Al Sindaco del Comune di San Benedetto Val di Sambro

Comunicazione degli esiti dei sopralluoghi eseguiti in frazione Ripoli - Santa Maria Maddalena in data 29 ottobre 2013.

Il 29 ottobre 2013 il Collegio dei Tecnici di cui al Protocollo Operativo per il monitoraggio dell'abitato di S. Maria Maddalena di Ripoli (DGR 1635/2011) in Comune di San Benedetto Val di Sambro, con la presenza del Tecnico comunale geom. Moreno Santarini, ha eseguito alcuni sopralluoghi nell'area di S. Maria Maddalena di Ripoli, presso gli aggregati 9 (via Santa Maria Maddalena, 33); 83 (via Selva, 2); 65 (via Serrucce, 17, 19, 23); e 117 (via Cà di Sasso, s.n.c. e ...).
Un sopralluogo sull'edificio in via Serrucce n. 15 (aggregato 65) è stato rifiutato dalla persona presente nello stesso.
Per i fabbricati oggetto di sopralluogo, sulla scorta di quanto riportato nelle schede compilate dai Tecnici, ufficialmente acquisite dal Collegio nella riunione pomeridiana del 29 ottobre 2013, e secondo le procedure definite dal Collegio nella riunione del 3 aprile 2012, si segnala quanto segue:

aggregato 9, via Santa Maria Maddalena, 33:
- Stato di conservazione attuale: *soglia di allerta*;
- Provvedimenti da eseguire: *visita di controllo per la verifica dello stato fessurativo, eventuale incremento della strumentazione di monitoraggio già presente o installazione qualora non presente, analisi strutturale dell'edificio mediante modelli di calcolo, messa in sicurezza locale dell'edificio, visita di controllo per la lettura dei fessurimetri, valutazioni delle correlazioni esistenti tra ampiezza delle fessure e spostamenti verticali e/o orizzontali.* In particolare si segnala la necessità di estendere il monitoraggio alle lesioni non ancora monitorate con fessurimetri e si suggerisce di sostituire l'attuale puntellatura della cantinetta con un intervento che, pur conseguendo il risultato di mettere in sicurezza il solaio, non eserciti sullo stesso pressioni conseguenti ad eventuali rigonfiamenti del terreno. Si rileva, inoltre, un ulteriore incremento del quadro fessurativo, con apparente formazione di nuove lesioni. In considerazione delle caratteristiche del quadro evolutivo delle lesioni e dell'apparente difficoltà del monitoraggio a coglierlo compiutamente si suggerisce, in via cautelativa, la temporanea delocalizzazione dei residenti.

aggregato 83, via Selva, 2:
- Stato di conservazione attuale: *soglia di allerta*;
- Provvedimenti da eseguire: *visita di controllo per la verifica dello stato fessurativo, eventuale incremento della strumentazione di monitoraggio già presente o installazione qualora non presente, installazione di fessurimetri per valutare l'entità delle lesioni degli elementi strutturali.* Si segnala nuovamente la necessità di installare prismi e fessurimetri per il monitoraggio degli spostamenti e delle lesioni presenti sia all'interno che all'esterno dell'edificio.

aggregato 65 – edificio 2, via Serrucce 17, 19:
- Stato di conservazione attuale: *stato 0*;
- Provvedimenti da eseguire: *nessun provvedimento specifico.*

aggregato 65 – edificio 3, via Serrucce 23:
- Stato di conservazione attuale: *stato 0*;
- Provvedimenti da eseguire: *nessun provvedimento specifico.*

aggregato 117 – edificio 1, via Cà di Sasso, s.n.c.:
- Stato di conservazione attuale: *soglia di attenzione*;
- Provvedimenti da eseguire: *visita di controllo per la verifica dello stato fessurativo.*

aggregato 117 – edificio 2, via Cà di Sasso, 11:

- Stato di conservazione attuale: *stato 0*;
- Provvedimenti da eseguire: *nessun provvedimento specifico.*

Quanto sopra al fine di consentire alla S.V. l'adozione delle misure di competenza a tutela della pubblica e privata incolumità.

Bologna, 30 ottobre 2013

per il Collegio dei Tecnici
Arch. Alberto Borghesi

Alberto Borghesi